

Piano del Parco e veleni Si alzano i toni in Consiglio

La seduta Duri gli interventi degli esponenti di opposizione
Passano all'unanimità le oltre 80 osservazioni del Comune

SABAUDIA

MARIA SOLE GALEAZZI

Il consiglio comunale di Sabaudia fa il bis e dopo quelle alla Vas passano all'unanimità anche le oltre 80 osservazioni al Piano del Parco. In vista dell'assemblea pubblica che si terrà martedì 17 ottobre alle 17.30 presso il centro visitatori del Parco per discutere del Piano, il Comune ha rimarcato il percorso che intende intraprendere. Un incontro quello di martedì prossimo convocato comunque sul filo della scadenza per la presentazione delle osservazioni che è stata fissata per il 19 ottobre. Comunque, nel corso del consiglio comunale sono emerse diverse proposte da parte della minoranza, emendamenti che, dopo una interruzione, sono stati aggiunti al deliberato. Tra le proposte anche quelle del consigliere Avvisati che ha commentato: «L'auspicio è quello di tracciare una strada che ci porti ad instaurare un dialogo con le diverse amministrazioni coinvolte e con tutti gli attori del territorio, per evitare che uno strumento che la legge pone alla base della regolamentazione per il corretto uso del territorio nel rispetto delle esigenze di tutela ambientale, si trasformi in un vincolo al vivere delle comunità residenti e allo sviluppo sostenibile di una città». Dello stesso avviso anche il consigliere di Forza Italia Giovanni Secci che ha posto l'accento principalmente su due aspetti. Il primo relativo al concetto delle «aree» contigue al Parco criticando la possibilità che il perimetro dell'area protetta possa estendersi. In secondo luogo Secci è intervenuto sui vincoli del Parco insistendo sulla possibilità di non estendere più questi vincoli sulle zone già urbanizzate. Il consigliere di minoranza ha portato come esempio gli interventi di ristrutturazione e più in

generale quelli che si effettuano normalmente all'interno delle abitazioni. «Ci sono persone - ha commentato Secci - che aspettano da un anno di potere cambiare le mattonelle dentro casa». Il consigliere Piera Polisenia ha parlato invece di un «ambientalismo oppressivo» in un momento di crisi economica aggiungendo: «Se sono costretta a scegliere fra l'emigrazione dei nostri figli all'estero e lo spostamento della nidificazione delle farfalle delle dune di qualche chilometro scelto senza dubbio che i nostri figli trovino occupazione a casa». Posizioni piuttosto dure che potrebbero sollevare un vespaio di polemiche. Nel corso del consiglio si è inoltre appreso che ad oggi non è arrivata nessuna ri-

**La minoranza torna
in maniera incisiva
sulla questione
legata ai vincoli
e chiede modifiche**



sposta dalla Regione circa la richiesta di sospensione dell'approvazione del Piano del Parco subordinandola alla conclusione della procedura Vas. Il sindaco Giada Gervasi non ha escluso la possibilità di chiedere un incontro a Roma a cui partecipare con una delegazione comunale. «Dobbiamo batterci tutti insieme per la tutela del nostro territorio - ha commentato il primo cittadino - Dobbiamo dimostrare l'unità di questo Consiglio comunale, che senz'altro ha un peso politico importante. - È stato fatto un grande lavoro - ha proseguito l'assessore D'Erme - partendo da un'analisi accurata e minuziosa di tutta la documentazione fino ad arrivare all'elaborazione delle diverse osservazioni, sia alla Vas sia al Piano del Parco». Perché nonostante le dichiarazioni puramente politiche, su questo punta il Comune, cioè sulla qualità delle osservazioni dal punto di vista tecnico partendo da un presupposto, che l'ambiente vada tutelato senza però dimenticare la città. ●



SABAUDIA - CIRCEO

**Promozione del turismo
Il Parco «vola» a Rimini**

● Anche il Parco nazionale del Circeo partecipa alla 54esima fiera "Ttg incontri" di Rimini, con l'obiettivo di promuovere il turismo. «Appuntamenti come questo di Rimini - ha sottolineato il direttore del Parco del Circeo, Paolo Cassola - sono di fondamentale importanza per favorire le opportunità di promozione della bellezza, delle istituzioni e delle aziende, che spesso coraggiosamente, investono e operano sul territorio del parco nazionale del Circeo. In questo senso il nostro Ente ha cominciato ad affacciarsi, proponendo tutto il proprio potenziale turistico, in questi appuntamenti nazionali e internazionali». Un'opportunità per valorizzare, insieme al territorio, anche le tante eccellenze in campo enogastronomico.

PONTINIA

**Indennità di risultato
per il segretario**

Premiato il lavoro extra

● Il sindaco di Pontinia Carlo Medici ha decretato l'attribuzione dell'indennità di risultato al segretario comunale Daniela Falso. «Il segretario - si legge nel documento firmato dal primo cittadino - è sempre risultata disponibile e flessibile alle necessità dell'amministrazione, nonché al coordinamento dei responsabili, accettando le nomine di responsabile di alcuni servizi molto delicati, pur se *ad interim* e in via provvisoria». Tra questi: Personale, Anticorruzione, Trasparenza, Contenzioso, Segreteria, Contratti, Centrale unica di committenza e in un periodo anche il ruolo di responsabile del settore finanziario in sostituzione del titolare assente.

LA DECISIONE

**Pratiche edilizie
a rilento
Tecnici esterni
per velocizzare**



Il Comune di San Felice Circeo

SAN FELICE CIRCEO

■ In bilancio sono rimasti circa 1.800 euro da investire per cercare di accelerare le pratiche urbanistiche. Così il Comune di San Felice Circeo ha deciso di affidarsi a due tecnici esterni: il geometra Valerio Capponi e l'ingegnere Elisabeth De Nardis.

Il problema di fondo è sempre lo stesso. A San Felice ci sono tantissime pratiche che restano in attesa di definizione. Basti pensare che qualche condono edilizio ha dovuto attendere trent'anni prima di essere definito. Un caso più unico che raro e di sicuro non un grande esempio di efficienza. C'è però da dire pure che l'ufficio tecnico di San Felice Circeo deve fare i conti con una carenza cronica di personale. E i vincoli imposti dal dissesto finanziario non aiutano: non si può assumere.

L'unica strada percorribile è quindi quella di affidarsi a dei tecnici esterni. La scelta è ricaduta su «professionisti che abbiano già conoscenza delle procedure amministrative comunali di definizione delle istanze di condono, oltreché del territorio, avendo già svolto in precedenza un medesimo incarico».

Secondo le stime contenute negli atti amministrativi (determina n°554), i due professionisti potranno espletare sei pratiche ciascuno. E dovranno farlo entro tre mesi. ●

Lamentele per il segnale telefonico, nuove antenne

**Ok dalla Giunta
a quattro micro-impianti
nel centro storico**

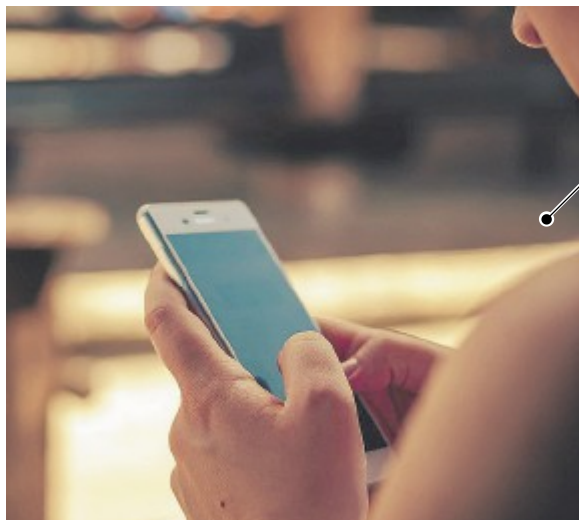
SAN FELICE CIRCEO

■ La copertura telefonica a San Felice Circeo è insufficiente e per questo la Giunta municipale ha deciso di correre ai ripari. Ha accolto l'istanza di "In-wit" spa e dato dunque l'ok all'installazione di quattro micro-antenne nel centro storico.

«Sul territorio di San Felice Circeo - queste le premesse dell'atto amministrativo - la bassa copertura di rete determina di-

sagi a coloro che, numerosi, frequentano il territorio comunale per motivi professionali, commerciali e turistici, e che di frequente ristoratori, strutture ricettive, commerciali raccolgono lamentele da parte di clienti e fornitori per la deficitaria copertura telefonica riscontrata nella zona».

E niente paura per quanto riguarda le emissioni, perché, stando a quel che mettono nero su bianco sindaco e assessori, «si è dimostrato che le emissioni delle antenne di nuova generazione sono notevolmente più ridotte rispetto a quelle di antenne di vecchia generazione, tecnologicamente obsolete».



Le nuove antenne per migliorare il segnale telefonico (archivio)

Si diceva che i quattro impianti verranno installati nel centro storico. Una sulla facciata dell'immobile "Torre Templari palazzo Comunale" prospiciente piazza Mazzini; un'altra sull'immobile "Poste Italiane" davanti piazza Dante Alighieri; un'altra sull'ex centro anziani di corso Vittorio Emanuele e l'ultima sulla facciata della farmacia comunale di piazza Vittorio Veneto.

Per ognuno degli spazi, la società verserà annualmente al Comune 2.500 euro. La durata dei contratti è stata fissata in sei anni con decorrenza dal momento in cui saranno occupati. ●